

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTIVAZIONE
DI UN OSSERVATORIO COMUNALE PREZZI
E DI INIZIATIVE CONTRO IL CARO VITA

tra

COMUNE DI RAVENNA,
CCIAA - Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura
di Ravenna,
API - Associazione Piccole e Medie Industrie della provincia di Ravenna,
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI RAVENNA,
ASCOM - Confcommercio di Ravenna,
CONFESERCENTI di Ravenna,
CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media
Impresa di Ravenna,
CONFARTIGIANATO della provincia di Ravenna,
AGCI - Associazione Generale Cooperative Italiane di Ravenna,
CONFCOOPERATIVE - Unione Provinciale di Ravenna,
LEGACOOP - Lega Provinciale delle Cooperative di Ravenna,
CIA - Confederazione Italiana Agricoltori di Ravenna,
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI RAVENNA,
UIMEC UIL - Unione Italiana Mezzadri e Coltivatori,
UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI RAVENNA,
UNIONE GENERALE COLTIVATORI DI RAVENNA,
CGIL,
CISL,
UIL,
ADICONSUM,
ADOC,
CODACONS,
FEDERCONSUMATORI,
LEGA CONSUMATORI ACLI

Premesso che:

- Gli Enti, Associazioni e Sindacati sottoscrittori condividono che anche in una città come Ravenna si è riscontrata negli ultimi anni l'esigenza di adottare anche a livello locale politiche per la tutela del potere d'acquisto delle famiglie il contenimento della dinamica di prezzi e tariffe e dell'inflazione, individuando in modo condiviso e concertato con tutti gli attori territoriali interessati iniziative di contrasto al caro vita, soprattutto per venire incontro agli strati più deboli della popolazione;
- Si concorda a tal fine sull'utilità, sia per le imprese sia per i cittadini, di un monitoraggio permanente dei prezzi al consumo dei beni e servizi più

- significativi, nonché sulla opportunità di individuare da un lato azioni volte a fornire una informazione trasparente nei confronti dei cittadini sugli scostamenti dei prezzi, anche ricercando strumenti di rilevazione dei prezzi dell'intera filiera e, dall'altro, interventi che ne consentano la calmierazione;
- il Comune di Ravenna nel 2004 ha dato la propria adesione, unitamente agli altri capoluoghi di provincia della regione Emilia-Romagna, ad un progetto per la realizzazione di un osservatorio regionale dei prezzi, promosso dalla Regione, in collaborazione con ANCI, UNIONCAMERE, ISTAT, che prevede l'individuazione dei prezzi a livello comunale attraverso il monitoraggio di un paniere di beni di largo consumo individuato di concerto con il Ministero delle Attività Produttive e costituito da beni e servizi scelti tra quelli considerati maggiormente rappresentativi dei consumi delle famiglie, già oggetto di rilevazione;
 - il Ministero dello Sviluppo Economico, con il supporto dell'ISTAT, ha già attivato un Osservatorio che provvede alla diffusione dei prezzi minimi, medi e massimi dei beni del suddetto paniere rilevati nei capoluoghi di Regione e presso i Comuni che fanno l'anticipazione locale dell'indice e si attende che tale progetto venga esteso agli altri Comuni capoluoghi di provincia, tra cui Ravenna;
 - l'Ufficio comunale di Statistica, al fine di conformarsi alla metodologia individuata dall'ISTAT per il monitoraggio dei prezzi del paniere a livello comunale, ha provveduto ad adeguare il piano di campionamento mensile ampliando il numero dei punti vendita da rilevare, al fine di garantire la significatività dei prezzi inerenti i prodotti ed i servizi contenuti nel paniere ISTAT, come da elenco allegato;
 - in attesa che l'ISTAT estenda ai capoluoghi di provincia la diffusione dei prezzi dei beni e servizi del paniere a cui fa riferimento l'Osservatorio ministeriale, si rileva l'esigenza di attivare in via sperimentale, già dai primi mesi del 2007, anche nel comune di Ravenna, un osservatorio che effettui il monitoraggio dei prezzi dei principali beni di largo e generale consumo (previo consenso dell'ISTAT al trattamento ed alla diffusione dei dati), al fine di fornire utili strumenti di valutazione sullo stato del potere d'acquisto delle famiglie e finalizzato anche all'individuazione di misure di lotta al caro vita ed alla povertà;
 - Si ritiene opportuno che il suddetto monitoraggio venga effettuato dall'Ufficio comunale di Statistica attingendo dai dati rilevati mensilmente per conto dell'ISTAT e facendo riferimento ai prezzi dei 62 prodotti su cui si è inteso focalizzare l'attenzione, al fine di assicurare da un lato la significatività dei dati in termini di metodologia validata dall'ISTAT e, dall'altro, l'omogeneità e la confrontabilità degli stessi a livello regionale e nazionale stante che sia i beni del paniere che la metodologia sono quelli condivisi sia dall'Osservatorio regionale che da quello ministeriale;
 - Si condivide altresì l'opportunità di costituire una sede di confronto tra le istituzioni, le associazioni di categoria e sindacali del territorio e le associazioni rappresentative dei consumatori, al fine di approfondire le dinamiche dei prezzi a livello locale, anche con riferimento agli aspetti di filiera, nonché di individuare in modo condiviso, anche attraverso una analisi dei casi di successo e delle criticità relativi alle esperienze già avviate in altri comuni, azioni di lotta al caro vita che possano concretamente contribuire alla tutela del potere d'acquisto delle famiglie e dei cittadini ravennati;

- Il sistema delle Camere di Commercio può fornire a tale fine un contributo importante stante che si occupa della ricognizione e pubblicazione di prezzi all'ingrosso "orientativi" di diverse tipologie di prodotti;
- L'Amministrazione Comunale, nell'ambito di una più complessiva riflessione sugli strumenti attivabili a livello locale per contribuire alla tutela del potere d'acquisto delle famiglie e dei cittadini ravennati ed alla competitività delle imprese del territorio, sta altresì valutando la possibilità, sotto il profilo della sostenibilità finanziaria - tenuto conto dei difficili equilibri di bilancio e degli effetti della Legge Finanziaria sulla predisposizione del bilancio preventivo - di mantenere inalterato per il 2007 il livello dei tributi locali di competenza, promuovendo anche in sede di ATO il perseguimento di tale obiettivo in relazione alla determinazione delle tariffe dei servizi pubblici locali;

I SOTTOSCRITTORI CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. ATTIVAZIONE DELL'OSSERVATORIO COMUNALE PREZZI

Il Comune di Ravenna si impegna ad attivare in via sperimentale, a decorrere dal 1 gennaio 2007, presso l'Ufficio Statistica comunale un Osservatorio comunale dei prezzi al consumo che effettui mensilmente il monitoraggio dei prezzi (minimo, medio e massimo) dei beni del paniere costituito da 62 beni e servizi di largo e generale consumo, che si allega quale parte integrante e sostanziale. Il suddetto paniere potrà essere rivisto ed integrato con ulteriori beni e servizi in relazione a modifiche introdotte dall'ISTAT e/o a proposte validate del Tavolo Tecnico di cui al punto 2, previa verifica della fattibilità tecnico-operativa.

L'attivazione dell'osservatorio rimane subordinata al consenso dell'ISTAT al trattamento ed alla diffusione dei dati rilevati.

I dati rilevati dall'Osservatorio saranno resi disponibili ai Sottoscrittori e pubblicizzati secondo le modalità più idonee (cartacee o telematiche) individuate dal Comune di Ravenna.

I sottoscrittori potranno altresì prevedere a proprie spese specifiche campagne informative rivolte a cittadini, imprese e propri associati in relazione all'attivazione ed alle funzioni dell'Osservatorio.

2. ISTITUZIONE DI UN TAVOLO TECNICO PER L'INDIVIDUZIONE DI AZIONI CONTRO IL CARO VITA

I sottoscrittori si impegnano ad istituire un Tavolo Tecnico, coordinato dal Comune di Ravenna, come sede di confronto allo scopo di agevolare e coordinare lo scambio di informazioni e di concertare interventi.

Il Tavolo Tecnico si propone di contribuire a rendere chiari e trasparenti i meccanismi di formazione dei prezzi dei beni e servizi al consumo, individuando, in modo responsabile e condiviso, le migliori soluzioni che a livello locale possono essere messe in atto per difendere il potere d'acquisto delle famiglie.

I sottoscrittori si impegnano a tal fine a designare entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, in modo singolo o in accordo con altri sottoscrittori, un rappresentante "tecnico" che assicuri la propria partecipazione alle sedute del Tavolo Tecnico che saranno convocate dal Comune di Ravenna.

In ragione dell'esigenza di discutere e/o approfondire tematiche specifiche che non necessitino della presenza di tutti i componenti, il Tavolo Tecnico potrà riunirsi a "geometrie variabili" ovvero decidere la costituzione di gruppi di lavoro ristretti o di assegnare l'incarico ad uno o più dei componenti per l'approfondimento di temi specifici. Per tali finalità il Tavolo Tecnico potrà altresì invitare a partecipare alle riunioni dello stesso soggetti esterni. Le risultanze degli approfondimenti specifici saranno comunque portati all'attenzione del Tavolo Tecnico in seduta plenaria.

In sintesi le attività che dovrà porre in essere il Tavolo Tecnico si individuano come segue:

- attività di analisi ed approfondimento delle principali esperienze avviate da altri comuni e nel nostro territorio per la lotta al caro vita, al fine di individuare aspetti positivi e criticità;
- elaborazione di proposte di strategie e azioni che possano concretamente contribuire al contenimento dei prezzi dei beni e servizi di largo consumo, definendo le soluzioni più efficaci;
- individuazione delle modalità più efficaci per comunicare le attività intraprese e i risultati ottenuti.
- analisi dei meccanismi di formazione dei prezzi a livello territoriale, ricercando strumenti di rilevazione/ricognizione dei prezzi dell'intera filiera,
- elaborazione di eventuali proposte di integrazione dei beni e servizi costituenti il paniere dei beni di largo e generale consumo i cui prezzi sono oggetto di rilevazione da parte dell'Osservatorio di cui al punto 1.

Le risultanze delle analisi e le proposte di azioni contro il caro vita che verranno elaborate dal Tavolo Tecnico indicativamente entro tre mesi dalla sua istituzione saranno portate per validazione all'esame della Consulta Economica Comunale integrata con i rappresentanti della CCIAA e delle Associazioni dei consumatori.

Il Tavolo Tecnico, anche dopo l'avvio delle iniziative contro il caro vita, sarà mantenuto in essere fino al termine del mandato amministrativo con funzioni di approfondimento delle dinamiche dei prezzi, nonché per il monitoraggio e la verifica in itinere dell'efficacia delle azioni intraprese. Dopo l'avvio delle iniziative le riunioni del Tavolo Tecnico avranno, di regola, cadenza trimestrale.

3. DURATA DEL PROTOCOLLO E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Il presente Protocollo avrà effetti fino al termine del mandato amministrativo. Il presente protocollo sarà sottoposto a verifiche periodiche nel caso in cui le dinamiche che caratterizzano la congiuntura economica le rendano necessarie.

I sottoscrittori si impegnano a monitorare e a verificare l'efficacia delle azioni

e degli impegni presi da parte di tutti i soggetti coinvolti.
Tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente protocollo potrà essere oggetto di un regolamento di attuazione del Tavolo Tecnico, qualora lo stesso ne ravvisi l'esigenza.

N. 1 allegato

Letto, approvato e sottoscritto

Ravenna, 4 DICEMBRE 2006